
Gli scioperi agrari in Italia nel 1901 e i loro effetti economici

Relazione riassuntiva dell'inchiesta eseguita per conto della Società degli agricoltori italiani (1).

I. — Scopo dell'inchiesta. Sistema seguito e suo valore scientifico. Limiti e importanza del materiale raccolto. Questionarii diramati e ritornati.

Il numero e la vivacità degli scioperi agrari avvenuti nello scorso anno 1901 e che si ripetono, e forse non meno gravemente, in quello corrente hanno giustamente persuasa la Società degli agricoltori italiani dell'opportunità d'un'inchiesta la quale soprattutto mettesse in luce gli effetti economici più importanti degli scioperi stessi e raccogliesse i di-

(1) L'inchiesta fu da me eseguita come segretario generale della Società degli agricoltori italiani e ne fui il relatore per conto di una Commissione di tre membri (on. Carmine, on. Faina e on. Pantano, il quale ultimo però non partecipò alle conclusioni della Commissione).

Gli scioperi agrari italiani del 1901, di cui l'inchiesta si occupa, hanno avuto, si può affermare, un'importanza storica. Fu nell'occasione di essi che il Governo presieduto dall'on. Giolitti, lasciò, per la prima volta, la più grande libertà agli scioperanti e ai loro dirigenti socialisti. Le classi padronali restarono come sorprese e reagirono con grandi lamentele, profetando effetti disastrosi che, in buona parte, tuttavia, non si verificarono.

La relazione è studiatamente obbiettiva e impersonale. Essa cerca non solo di descrivere i fatti ma anche di ritrarne il riflesso psicologico nelle parti contendenti. Non pochi avvenimenti posteriori, e particolarmente alcuni recenti, si riallacciano a quegli scioperi e agli stati d'animo che allora si determinarono.

Questo studio si coordina assai strettamente con quello precedente sui contratti agrari e il contratto di lavoro, che, alla sua volta, trae numerosi elementi dal presente, a cui frequentemente si richiama.

Questi primi saggi e alcuni dei successivi sono uniti da uguaglianza o affinità di oggetto e sempre dai principii direttivi.